



Regione Campania
Direzione Generale 214.00.00
Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Settore 214.01.00 Protezione civile

ALLEGATO A

CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE

**COMPITI,
COSTITUZIONE,
NOMINA, DURATA IN CARICA E
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

L'art. 11 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13 *“Disposizioni di adeguamento normativo”* ha modificato la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 *“Sistema di protezione civile in Campania”*, introducendo l'art. 8 bis (*Consulta regionale del volontariato*), che recita testualmente:

- “1. È istituita la Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale iscritto nell'elenco regionale;*
- 2. La Consulta ha lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania ed esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative di formazione, aggiornamento, educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.*
- 3. La Giunta regionale disciplina la costituzione della Consulta, le modalità di nomina dei membri, la durata in carica degli stessi e le modalità di funzionamento;*
- 4. La Consulta provvede alla elezione dei rappresentanti regionali nella commissione territoriale del Consulta nazionale del volontariato di protezione civile di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 1/2018. “*
- 5. La partecipazione alle sedute della Consulta è a titolo gratuito.”.*

Articolo 1

Disciplina

1. Le presenti norme disciplinano i compiti, la costituzione, le modalità di nomina, la durata in carica e le modalità di funzionamento della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile.

Articolo 2

Compiti

1. La Consulta regionale del volontariato è un organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale, che svolge la sua attività a titolo gratuito ed ha lo scopo di favorire la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania per rendere più attiva ed incisiva la rappresentanza del volontariato all'interno del Sistema regionale di protezione civile.
2. La Consulta stimola progetti, idee, riflessioni e proposte sui temi di interesse del volontariato in materia di protezione civile, anche al fine di contribuire alla promozione, alla formazione e allo sviluppo del volontariato e di accrescere, in modo sempre più organizzato, il coordinamento tra

le organizzazioni di volontariato e tra queste e le altre componenti del Sistema regionale di Protezione Civile.

3. Attraverso la Consulta si intende favorire l'adesione dei cittadini, e soprattutto dei giovani, al volontariato organizzato, per rendere più efficace il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisendo le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, come previsto dall'art.31, comma 3, del D.Lgs. 1/2018 (Codice della protezione civile).
4. La Consulta esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, ai programmi di potenziamento e valorizzazione, alle iniziative di addestramento e formazione teorico-pratica, aggiornamento, diffusione della cultura e della conoscenza della protezione civile, nonché educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.
5. Concorre, inoltre, alla definizione, per tutte le organizzazioni di volontariato, dei criteri di:
 - a) incentivazione per la costituzione di coordinamenti territoriali funzionali alle esigenze della Colonna Mobile Regionale;
 - b) attribuzione di contributi e/o altre forme di sostentamento da assegnare;
 - c) presentazione di progetti per il potenziamento delle capacità tecnico/operative sia in ambito locale che in ambito regionale;
 - d) partecipazione alle attività di predisposizione, aggiornamento ed attuazione dei piani di protezione civile.
6. La Consulta esprime pareri, non vincolanti, e proposte che vengono sottoposti, a cura del Presidente, alle strutture regionali competenti ai fini della valutazione ed eventuale prosieguo istruttorio.

Articolo 3

Costituzione

1. La Consulta è costituita da:
 - a) il **Presidente** nella persona dell'Assessore regionale alla Protezione civile o suo delegato;
 - b) il **Vice-Presidente** nella persona del Direttore Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;
 - c) il **Dirigente** del Settore 214.01.00 Protezione civile;
 - d) il **Dirigente** della UOS 214.01.01 Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile;
 - e) il **Dirigente** della UOS 214.01.02 Pianificazione di protezione civile;
 - f) il **Dirigente** della UOS 214.01.03 Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI);
 - g) il **Dirigente** della UOS 214.01.04 Colonna mobile di protezione civile;

- h) il **Dirigente del** Settore 205.02.00 Politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il Terzo Settore;
 - i) **un Rappresentante** di ciascun CSV Centro Servizi del Volontariato provinciale;
 - j) i **Rappresentanti designati** dagli ETS di protezione civile di rilievo nazionale presenti nell'Elenco Centrale del Volontariato del DPC ed iscritti nell'Elenco Territoriale regionale, di cui alla DGR 75/2015, con proprie delegazioni in almeno tre province della Campania, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.5 lett.b);
 - k) **un Rappresentante designato**, su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e nell'Elenco Territoriale regionale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.5 lett.c);
 - l) **un Rappresentante eletto**, su base provinciale, degli ETS di Protezione Civile iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e nell'Elenco Territoriale regionale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.6;
 - m) **un Rappresentante eletto**, su base provinciale, dei Gruppi Comunali di Protezione Civile iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e nell'Elenco Territoriale regionale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto, come disciplinato al seguente art.6.
2. I Dirigenti regionali, sopra elencati, possono delegare la partecipazione alle singole riunioni della Consulta.

Articolo 4

Nomina e durata della Consulta

1. La Consulta è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica 3 (tre) anni e, comunque sino alla nomina della nuova Consulta

Articolo 5

Designazione componenti

1. I Componenti designati della Consulta sono così individuati:
- a) i Rappresentanti dei Centri Servizi del Volontariato istituiti in Campania sono designati dai relativi Presidenti;
 - b) i Rappresentanti degli ETS di Protezione Civile di rilievo nazionale sono designati secondo le modalità che seguono. Sono considerati ETS di Protezione Civile di rilievo nazionale le organizzazioni iscritte al RUNTS nonché nell'Elenco Centrale del Volontariato presso il Dipartimento della Protezione Civile secondo la disciplina vigente. La Rappresentanza in seno alla Consulta è assicurata da un numero massimo di 5 componenti appartenenti ad ETS di rilievo nazionale iscritti nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con articolazioni in

almeno tre province della Campania. I componenti sono designati direttamente dalla Presidenza Nazionale dei singoli ETS. In caso di ETS di rilievo nazionale inseriti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania superiore a cinque con i requisiti anzidetti, la Rappresentanza sarà assicurata con turnazione annuale sostituendo - a rotazione - il maggior numero possibile di componenti, partendo dagli ETS con più volontari.

- c) i Rappresentanti, su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritti al RUNTS, con maggior numero di organizzazioni aderenti tutte iscritte al RUNTS. In caso di parità, prevale il Coordinamento col maggior numero di volontari aderenti. Il Settore 214.01.00 provvede a stilare la graduatoria, per provincia, sulla base dei requisiti posseduti alla data di indizione delle elezioni. I rappresentanti in seno alla Consulta sono designati dal Legale Rappresentante del Coordinamento.
2. I membri designati di cui alle precedenti lett. b) e c) devono possedere i seguenti requisiti:
- a) iscritti all'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;
 - b) non aver riportato condanne penali;
 - c) aver compiuto il 18° anno di età.
- La perdita dei requisiti di cui alle precedenti lett. a) e b) da parte dei designati determina la destituzione automatica del Rappresentante e la nomina di un nuovo rappresentante da parte del CSV/ETS. Il requisito di cui alla precedente lett. b) viene autocertificato annualmente.
3. Le designazioni vengono richieste all'avvio delle consultazioni elettorali e dovranno pervenire entro la chiusura delle consultazioni medesime. I componenti designati in seno alla Consulta possono essere sostituiti anche su richiesta del CSV/ETS.

Articolo 6

Procedure per le elezioni delle Rappresentanze del Volontariato

1. La Rappresentanza in seno alla Consulta da parte delle organizzazioni di volontariato territoriali è assicurata da:
- a) n. 5 componenti volontari iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, appartenenti ad organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ETS, iscritte al suddetto elenco regionale e al RUNTS, che non aderiscono ad ETS di Protezione Civile di rilievo nazionale. Sono eletti dai Legali rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ETS iscritte nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania che non aderiscono ad ETS di rilievo nazionale. L'elezione è su base provinciale e prevede n. 1 rappresentante per ciascuna provincia. Sono esclusi dal voto i Legali Rappresentanti dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato.
 - b) n. 5 componenti volontari iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, appartenenti a Gruppi Comunali regolarmente iscritti al RUNTS nonché nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania ed in regola con gli adempimenti di cui alla Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie

Generale n.53 del 03-03-2023). Sono eletti dai coordinatori dei Gruppi nominati con provvedimento sindacale ai sensi della citata direttiva, in regola con gli adempimenti di cui alla Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie Generale n.53 del 03-03-2023. L'elezione è su base provinciale e prevede n. 1 rappresentante per ciascuna provincia. Sono esclusi dal voto i Legali Rappresentanti di Coordinamenti di organizzazioni di volontariato.

2. Le elezioni vengono indette con comunicazione della Direzione Generale, su proposta del Settore 214.01.00 Protezione Civile, almeno 60 giorni prima della data delle elezioni, fissando un termine per la presentazione delle candidature.
3. I Rappresentanti del Volontariato, per candidarsi, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) iscritti ad un ETS di protezione civile iscritto al RUNTS e all'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;
 - b) non aver riportato condanne penali;
 - c) aver compiuto il 18° anno di età.
4. Il Settore 214.01.00 Protezione Civile raccoglie le candidature e forma l'elenco dei volontari eleggibili e degli elettori e li trasmette, almeno 30 (trenta) giorni prima della data delle elezioni, al Presidente della Commissione elettorale centrale, per l'inserimento nelle schede per la votazione.
5. Con Decreto della Direzione Generale 214.00 vengono designate la Commissione Elettorale centrale e le Commissioni elettorali provinciali, composte, ciascuna, da un Presidente e due membri, uno dei quali con funzione di Segretario.
6. La Commissione Elettorale centrale ha il compito di:
 - a) coordinare e gestire le consultazioni elettorali d'intesa con le Commissioni provinciali;
 - b) redigere l'elenco dei votati formalizzando la graduatoria e dichiarando gli eletti;
 - c) redigere il verbale delle operazioni di voto.
7. Le Commissioni elettorali provinciali operano in ciascuna provincia, presso le sedi provinciali del Settore 214.01.00 Protezione Civile. La Commissione elettorale per la Città metropolitana di Napoli è svolta dalla Commissione Elettorale centrale. Hanno il compito di:
 - a) organizzare i seggi elettorali;
 - b) gestire le consultazioni elettorali;
 - c) redigere il verbale delle operazioni di voto.
8. L'Elezione dei Rappresentanti avviene su base provinciale, in un'unica consultazione, preferibilmente la domenica. Ogni elettore può esprimere una sola preferenza.
9. Le consultazioni elettorali si riterranno valide qualunque sia la partecipazione degli aventi diritto al voto.
10. Lo spoglio delle schede sarà effettuato, in seduta pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alle consultazioni.

11. In caso di candidati con pari numero di preferenze, sarà preferito il più giovane di età.
12. Il Presidente della Commissione elettorale centrale trasmette l'esito delle consultazioni al Direttore Generale per l'adozione del Decreto di nomina, su proposta del Settore 214.01.00 Protezione Civile, unitamente agli altri nominativi designati.
13. Sono favorite elezione da svolgersi in modalità on-line, su piattaforma web regionale e accesso garantito da identità digitale, da implementarsi con il supporto dell'Ufficio Speciale 301.00.00 per l'Amministrazione digitale. In tal caso le modalità di svolgimento delle elezioni sono stabilite con decreto del Direttore Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile.
14. La perdita dei requisiti di cui al precedente comma 3 lett. a) e b) da parte degli eletti determina la destituzione automatica del Rappresentante eletto che verrà sostituito dal primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti. Il requisito di cui alla precedente lett. b) viene autocertificato annualmente.

Articolo 7

Dimissione, decadenza o destituzione dei Rappresentanti

1. La qualità di Rappresentante si perde per perdita dei requisiti, decesso, dimissioni, decadenza o destituzione nelle forme e nei modi di seguito specificati;
2. La qualità di Rappresentante si perde altresì per cancellazione dell'ETS di appartenenza dal RUNTS o dall'Elenco Territoriale della Campania, su istanza di parte o d'ufficio.
3. Ciascun Rappresentante eletto può presentare al Presidente della Consulta le proprie dimissioni, per iscritto, con effetto immediato. In tal caso verrà sostituito dal primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti.
4. In caso di cancellazione dell'ETS di appartenenza del Rappresentante eletto dal Runts o dall'Elenco Territoriale si provvederà alla sua sostituzione con il primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti.
5. In caso di cancellazione del Coordinamento ETS dal Runts o dall'Elenco Territoriale si provvederà alla sua sostituzione con il Coordinamento successivo della graduatoria di cui al precedente art. 5 comma 1 lett. c).
6. In caso di mancata partecipazione a più di tre riunioni senza giustificato motivo, il componente assente viene dichiarato automaticamente decaduto. La valutazione dei motivi di assenza è rimessa alla stessa Consulta. Per la sostituzione, si applica quanto previsto ai commi precedenti.
7. La destituzione è automatica quando un Rappresentante perde uno dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 lett. a) e b) e art. 6 co. 3 lett. a) e b). Il Presidente della Consulta, avuta notizia della perdita di uno dei requisiti, ne informa l'Assemblea e avvia la procedura di nomina del sostituto come previsto ai precedenti commi.
8. In caso di comportamenti gravemente lesivi dell'immagine della protezione civile e della stessa Consulta da parte di uno dei componenti, si può avanzare al Presidente proposta di destituzione.

9. Il Presidente della Consulta, preso atto della proposta di destituzione, convoca una apposita seduta dell'Assemblea per la valutazione del caso.
10. Alla seduta per la destituzione può partecipare, senza diritto di voto, il Rappresentante oggetto della proposta di destituzione. Quest'ultimo ha la facoltà di intervenire alle sessioni sia verbalmente che con proprie memorie difensive scritte.
11. La destituzione è decisa con votazione a scrutinio segreto a maggioranza semplice, da parte dei Componenti l'Assemblea. Contro il provvedimento di destituzione è data facoltà all'interessato di ricorrere, nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento per la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi.

Articolo 8

Organi della Consulta.

1. Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio esecutivo e il Segretario.

L'Assemblea

1. E' composta da tutti i Componenti della Consulta previsti all'art. 3.
2. Elegge, nella prima seduta dopo l'insediamento, il Consiglio esecutivo.
3. Indirizza e approva tutta l'attività della Consulta.
4. L'assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei Componenti.
5. Le deliberazioni e le votazioni sono ritenute valide quando approvate dalla maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti.
6. Non sono ammesse in alcun caso deleghe.
7. Le sedute dell'Assemblea possono esser seguite, in modalità on line, da tutte le ODV iscritte all'Elenco territoriale, in qualità di uditori.

Il Presidente

1. Convoca e presiede l'Assemblea della Consulta, stabilisce l'Ordine del Giorno, dirige i lavori e rappresenta la Consulta in tutte le sedi istituzionali.
2. E' tenuto a convocare l'Assemblea su richiesta di almeno cinque componenti.
3. In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

Il Consiglio Esecutivo

1. E' composto da cinque membri volontari.
2. Garantisce un confronto più frequente su questioni e aspetti strettamente operativi, secondo quanto indicato e concordato dalla Consulta.
3. Assicura il coinvolgimento pieno delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività volte alla pianificazione e gestione delle emergenze di rilievo regionale.
4. Ha durata triennale, come l'Assemblea, e si riunisce di norma una volta al mese.

Il Segretario

1. Le funzioni di Segretario sono assicurate da un funzionario della Direzione Generale.

Articolo 9

Tavolo dei Giovani volontari

1. Analogamente a quanto previsto a livello nazionale, in senso alla Consulta viene istituito il Tavolo regionale dei giovani volontari, composto da n. 10 volontari di età compresa tra i 16 ed i 28 anni non compiuti, iscritti a una Organizzazione di volontariato di protezione civile ETS inserita nell'Elenco regionale.
2. Il tavolo è uno strumento di confronto e collaborazione finalizzato ad elaborare strategie e iniziative per avvicinare le nuove generazioni al mondo del volontariato organizzato di protezione civile.
3. Con decreto della Direzione Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, saranno disciplinate le modalità di selezione dei giovani.

Articolo 10

Rappresentante del Volontariato Regionale in seno al Comitato Nazionale del Volontariato

1. I componenti con diritto di voto della Consulta eleggeranno, a scrutinio segreto, il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto in seno al Comitato Nazionale del Volontariato, scegliendoli tra i componenti della Consulta ovvero tra i volontari iscritti all'Elenco del volontariato aderenti ad una organizzazione ETS.
2. Il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto non possono appartenere ad una Organizzazione nazionale iscritta nell'Elenco Centrale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.
3. Il Rappresentante del Volontariato Regionale, e il suo sostituto, rappresentano il Volontariato della Regione Campania in tutte le sedi istituzionali.